

CON BETTY L'APE POSTINA

Giochiamo e impariamo

Laboratori didattici con Balò e i suoi amici

di Mario Acampa e Michele Casella

I "laboratori in 5C" (Comprensione, Curiosità, Capacità, Creatività, Conoscenza) permettono di realizzare percorsi per stimolare la fantasia e le potenzialità dei bambini, partendo dalla lettura del libro. Con "Betty l'ape postina" i bambini impareranno che ognuno ha un proprio compito, come le api, ma ci sono tante passioni da coltivare! Basta scoprire il proprio talento e avere il coraggio di esprimerlo. Il laboratorio può essere svolto interamente in più giorni oppure, in forma ridotta, scegliendo solo alcune delle attività, anche in base alla fascia di età coinvolta.



COMINCIAMO

LA CASA DELLE API

L'insegnante si presenta ai bambini con il libro e un palloncino gonfiato di colore arancione, su cui avrà disegnato in precedenza occhi e bocca, fissato su un'apposita asticella per palloncini.

Spiega ai bambini che si tratta di Balò, un palloncino che vola libero nel cielo e che è arrivato da loro per ascoltare insieme una storia che ha vissuto: la storia di Betty, l'ape postina.

Prima di cominciare la lettura del libro, il docente parla con i bambini, presentando le api: «Avete mai visto un'ape? Avete paura? Le api spesso ci spaventano perché hanno il pungiglione, ma la verità è che le api fanno molta fatica a pungere qualcuno e lo fanno solo per difendersi e per difendere la loro casa: l'alveare (*hive* in inglese). Lo sapete che cos'è un alveare? L'alveare è la casa delle api. All'interno possono starcene tantissime, ma ognuna ha il suo ruolo. Sì! C'è prima di tutto l'ape regina e poi le api operaie. A noi sembrano tutte uguali... ma in realtà ogni ape ha un compito diverso, ognuna ha il proprio talento».

- Pulizia: si occupano dell'igiene dei pannelli di cera e dell'alveare in generale:
- Nutrizione: alimentano le larve con la pappa reale.
- Cera: costruiscono nuove celle di cera.
- Conservazione: distribuiscono il cibo e lo stivano nelle diverse celle.
- Guardia: custodiscono l'ingresso dell'alveare e impediscono l'ingresso di api da altre colonie.
- Ventilazione: generano una corrente d'aria per far seccare il nettare.
- Raccolta: raccolgono il nettare, l'acqua, la propoli e il polline, per poi produrre miele.

E voi? Quale pensate sia il vostro talento? In cosa vi sentite più bravi? Cosa vorreste fare da grandi? Cosa vi piace fare di più a scuola o nel tempo libero? Qual è il vostro sport preferito?

COMPRESIONE

LEGGIAMO E RISPONDIAMO

Durante la lettura in classe, il docente mostrerà anche le immagini (dal libro). Se i bambini sanno leggere e hanno anche loro il libro davanti, possono seguire la lettura ed essere invitati a osservare alcune immagini in particolare: l'alveare (p. 9), la macchinina di Betty (p. 11), la scritta "mail" sull'ape-car (p. 9), le facce di Betty (p. 13), il miele dato a Lentina (p. 14), le farfalle sul giornale di Burbero (p. 16), i

puntini sul corpo di Puà (p. 18), Betty con le mani sul pancino (p. 21), la lettera a forma di cuore (p. 23), le lacrime di gioia di Betty (p. 25), i colori sull'ape-car (p.26), le parole in inglese (p.31). Dopo aver letto la storia e visto insieme le illustrazioni, l'insegnante chiude il libro e rivolge alla classe alcune domande:

- *Come si dice alveare in inglese?*
- *Che lavoro fa Betty?*
- *Qual è la sua passione?*
- *Perché Betty a volte diventa triste?*
- *Che cosa porta a Lentina? E come si dice in inglese?*
- *Che cosa è brava a fare Lentina?*
- *Qual è invece il talento nascosto di Lentina?*
- *Come mai Betty diventa rossa quando le chiedono di cantare alla festa?*
- *Cosa significa Butterfly?*
- *Perché Burbero colleziona farfalle?*
- *Secondo te perché Burbero è sempre nervoso? Cosa vorrebbe fare davvero?*
- *Che tecnica di pittura usa Puà?*
- *Cosa trasforma in realtà?*
- *Perché Betty piange invece di andare alla festa?*
- *Cosa fanno i tre amici per Betty?*
- *Qual è il titolo della canzone che Betty canta alla festa di Primavera?*

Ogni volta che i bambini rispondono correttamente o meno, si torna a guardare insieme le illustrazioni, per fissare ancora meglio le immagini e i momenti della storia.

CURIOSITÀ

IL SERVIZIO POSTALE NELLA STORIA

Come mandate i vostri messaggi? La vostra posta? Lo so, molti di voi adesso usano internet e mandano una mail, ma non è sempre stato così. I messaggi si mandano in molti modi, si possono mandare segnali di fumo o di luce oppure si possono scrivere. Uno dei modi più antichi è stato il piccione viaggiatore. I piccioni tornano sempre al loro nido dunque, bastava portare con sé un piccione durante il proprio viaggio e in questo modo era sempre possibile mandare un messaggio a casa legandolo alla sua zampetta. Ma l'origine del "servizio di posta", un po' come lo conosciamo noi, è molto antico: le tracce ci portano fino al 4000 a.C. in Cina, dove erano usati messaggeri a cavallo che percorrevano le strade trasportando dapprima semplici messaggi.

Le più antiche testimonianze dell'esistenza di un sistema postale organizzato arrivano da Kültepe in Turchia e sono rappresentate da tavolette di argilla scritte con caratteri cuneiformi risalenti al 2000 a.C.

Nell'Antico Egitto vi era già un servizio postale molto sofisticato e lo usava sia il Faraone che i commercianti: i papiri viaggiavano via fiume.

Gli antichi romani posero molta cura all'organizzazione del servizio di posta. Augusto si occupò personalmente della riorganizzazione del sistema: le tavolette vennero sostituite con rotoli di papiro scritte con un inchiostro vegetale di nome "atramentum"

Nel medioevo le poste hanno conosciuto una decadenza senza precedenti. Le vie di comunicazione tra cittadini di nazioni differenti erano mantenute in vita alla meglio da monaci, studenti e commercianti: si parla infatti di "Posta monastica".

Nel periodo rinascimentale, come nel periodo precedente, la lettera rischiava di andare persa o non consegnata per numerosi motivi: rapine, viaggi lunghi e accidentati, morte del destinatario o cambio d'indirizzo del destinatario. Per tali motivi il pagamento era a carico del destinatario. Con legge 5 maggio 1862 n. 604 furono istituite le "Regie Poste" del Regno d'Italia, che assorbivano le amministrazioni postali degli stati in cui era divisa l'Italia. Oggi molto spesso... si preferisce una mail! Ovvero un messaggio via computer.

CAPACITÀ

LA MOSTRA DI QUADRI DI PUÀ

Il docente, dopo aver chiesto ai bambini che cosa facesse Puà, presenta il puntinismo:

- Qual è la parte più piccola di ogni cosa?
- Se io avessi una lente d'ingrandimento gigantesca, cosa vedrei di questo pezzetto di tavolo?
- Un puntino!
- Se io potessi ingrandire un disegno allo stesso modo, cosa vedrei di ogni linea?
- Un puntino!

Il disegno più piccolo è un punto. Puà ha dei puntini sul corpo e esegue i suoi dipinti mettendo vicini puntini di colori diversi, usa cioè la tecnica del "puntinismo". Il puntinismo è un modo di dipingere, e quando in tanti dipingono nello stesso modo si dice che nasce una "corrente pittorica". Georges Seraut (Parigi 1859-1891) era un pittore bravissimo ed è considerato maestro e ideatore del puntinismo o divisionismo. Un suo quadro, *Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte*, è considerato un esempio perfetto del puntinismo! (Il docente può mostrare il quadro ai bambini).

Ci sono cose sulla tecnica del Puntinismo da poter apprendere:

- i colori chiari vengono usati dove vogliamo creare zone di luce
- facciamo i puntini più fitti dove vogliamo fare zone più scure, ma anche per creare profondità
- si può creare delle forme mettendo tanti puntini molto vicini senza però unirli, sarà il nostro occhio ad unirli, una specie di scherzo del nostro cervello.

Al termine, il docente darà ad ogni bambino un disegno tratto dal libro, fra quelli allegati al laboratorio, da colorare con la tecnica del puntinismo.



Scarica il [PDF dei disegni](#)

L'album di farfalle volanti di burbero

Ogni bambino disegnerà una farfalla da colorare, anche con la tecnica del puntinismo. Successivamente le farfalle vengono ritagliate, attaccate all'estremità di un lungo stuzzicadenti o cannuccia, alla cui base c'è una pallina di plastilina o pongo

CONOSCENZA

Questa fase consta di tre parti: *conoscenza di sentimenti e comportamenti, conoscenze linguistiche, conoscenze scientifiche o della realtà.*

1. Conoscenza di sentimenti e comportamenti

FESTA DI PRIMAVERA IN CLASSE

Betty è la protagonista della storia, è un'ape timida e insicura, ma vorrebbe esprimere ciò che sente. Cerchiamo di collegare queste sensazioni al vissuto dei bambini.

Paura: Ti è mai successo di avere paura? C'è qualcosa che non sei riuscito a fare e ti è dispiaciuto tantissimo? Cosa ti spaventa di più?

Vergogna: Ti vergogni a parlare in pubblico a volte? Cosa ti imbarazza di più? Cantare? Ballare? Parlare? La paura e la vergogna sono sentimenti normali e la paura si può trasformare in qualcosa di bello, emozionante. Immaginiamo di organizzare una festa in cui ognuno di noi deve fare qualcosa di diverso. "La festa di Primavera in classe".

Il docente può mettere in una ciotola dei biglietti "canta una canzone come Betty", oppure "cantiamo la canzone x", "balla come Burbero", "balla al ritmo della canzone y", "suona come Lentina le percussioni", "batti un tempo e i tuoi compagni devono riprodurlo", "disegna qualcosa alla lavagna". Il docente può decidere di far estrarre ad ogni bambino un biglietto e farlo esprimere da solo in mezzo a un cerchio fatto dai suoi compagni, oppure può estrarre personalmente i biglietti e tutti devono cantare, ballare, disegnare.

2. Conoscenze linguistiche

LE PAROLE INGLESI

L'insegnante si soffermerà sulle parole colorate, cioè quelle che sono spiegate, alla fine del libro, nel "vocabolario delle parole difficili". Le parole difficili, in questo caso, sono in inglese e, dunque, oltre al significato, sarà divertente individuarne la traduzione.

Hive: *alveare, la casa delle api.*

Ape-car: *apetta a motore.*

Rapper: *cantante di musica rap.*

Honey: *miele.*

Butterfly: *farfalla.*

Dream: *sogno.*

The Heart song: *la canzone del cuore.*

Tap Dance: *balletto di tip tap.*

Band: *gruppo musicale.*

Oltre a leggere la spiegazione, potrà essere utile cercare, insieme ai bambini, altri esempi di frasi, di espressioni e di esperienze in cui inserire le parole appena esaminate.

3. Conoscenze scientifiche o della realtà

L'ORTO MILLEFIORI

Le api sono molto di più. Senza questi piccoli e (apparentemente) insignificanti insetti, il mondo potrebbe subire grandi cambiamenti. Moltissimi prodotti sono disponibili grazie al grande lavoro

delle api perché le api, trasportando il polline di fiore in fiore, fecondano la pianta e, di conseguenza, permettono la produzione di frutti e semi: sono insetti fondamentali per la nostra vita. Si stima che almeno 1/3 di ciò che mangiamo e il 90% delle piante selvatiche esistano grazie al loro lavoro di impollinazione. Ovunque ti sia possibile, aiuta le api a trovare nutrimento e riparo coltivando fiori che le attraggano. Con l'orto di Millefiori i bambini si occupano di seminare un fiore, scegliendo proprio fra quelli che attirano le api: calendula, facelia, tagete, malva, lavanda, borragine, coriandolo, finocchio, timo, girasole, salvia, papavero.

Le polpette di semi di millefiori

Sono facili da preparare e divertenti, e sono molto utili per poter diffondere e moltiplicare i fiori di campo tanto amati dalle api. È necessario procurarsi gli "ingredienti" e a individuare qualche area in cui si potranno lanciare le polpette di millefiori per riempire i prati di stupendi fiori!

Per realizzarle serviranno:

- 6 cucchiaini di terriccio biologico o compost
- 3 cucchiaini di argilla in polvere
- una bustina di semi di fiori di campo
- acqua q.b.

In una ciotola capiente si versa il terriccio e l'argilla, e si mescola con un cucchiaino. Aggiungere i semi e un cucchiaino di acqua e iniziare a impastare con le mani. Regolare la quantità d'acqua per formare un impasto compatto – non deve essere liquido, in caso sia stata messa troppa acqua, aggiungere un po' di terra.

Prelevare una piccola quantità di impasto, compattarlo bene con le mani formando una pallina e farla rotolare tra le mani per dargli la forma sferica. La polpetta di Millefiori è pronta! Appoggiarle su un vassoio o in un contenitore vuoto delle uova e lasciarle asciugare. Usare le polpette di millefiori entro due/tre giorni dalla preparazione, lanciandole sul terreno scelto e innaffiando bene. Dopo circa due settimane, spunteranno i primi germogli, che metteranno radici nel terreno e daranno vita a degli splendidi fiori... pronti per nutrire le nostre amiche api!

CREATIVITÀ

IL RAP DI BETTY! I NOSTRI PENSIERI... IN RIMA!

Betty esprime i suoi sentimenti e i suoi stati d'animo attraverso le parole in rima: il rap. La storia del rap prende il via all'inizio degli anni '70 a New York, considerato che il genere è tuttora presente ed anzi è attualmente in espansione, la sua storia è un continuo divenire di eventi che continua anche ai giorni nostri.

Tipicamente il rap consiste di una sequenza di versi molto ritmati, incentrati su tecniche come rime bacciate, assonanze ed allitterazioni. Chi scandisce tali versi, cioè il rapper, lo fa su una successione di note ("beat") realizzata tramite il beatmaking, suonata da un DJ e fornita da un produttore o più strumentisti. Questo "beat" è spesso creato usando un campionamento percussionistico di un'altra canzone, generalmente funk o soul. Inoltre molti altri suoni sono di frequente campionati, suonati con un sintetizzatore o una drum machine oppure creati con strumenti veri. A volte un brano rap può essere strumentale, e ciò viene fatto a scopo dimostrativo da un DJ o un produttore. Le tematiche dei testi variano a seconda dei numerosi sottogeneri.

Creiamo il nostro rap

Ai bambini viene dato un tema: la "felicità" (per esempio). Con l'aiuto del docente devono provare a scrivere un pensiero in rima e divertirsi a cantarlo in stile rap. Con un ritmo semplice tenuto dall'insegnante con le mani, o improvvisando percussioni sul banco o con una base rap su YouTube, i bimbi giocheranno a diventare rapper con le parole scritte da loro stessi,

esattamente come Betty. È possibile anche proporre di scrivere una lettera in rima ad una persona cara e poi divertirsi a cantarla in stile rap.

L'improvvisazione teatrale guidata

È sicuramente un'attività estremamente efficace, dal punto di vista formativo, organizzare il racconto della storia attraverso l'improvvisazione teatrale dei bambini. Cosa significa? Che la storia non è raccontata solo dalla voce di chi legge, ma anche dai "corpi", dal "movimento", dal contributo spontaneo dei bambini. È un modo di dare vita a un testo scritto, di farlo uscire dalle pagine di carta (e necessariamente darne una propria interpretazione). Per chi non è già esperto di teatro non è sempre facile organizzare una messa in scena o uno specifico laboratorio, ma se i bambini sono interessati e "attivi", si può senz'altro realizzare un'improvvisazione teatrale guidata, cioè dove l'insegnante legge la storia e dà delle indicazioni in tempo reale per aiutare i bambini a drammatizzare gli eventi.

Potrebbe essere utile preparare in anticipo alcuni oggetti (le antenne di Lentina che possono essere due bastoncini con cui fare le percussioni, i giornali di Burbero, i pennarelli di Puà). Lasciamo decidere ai bambini chi farà chi, specificando che l'esperimento sarà riproposto più volte, cambiando "gli attori" a piacimento. Si può iniziare a leggere e di volta in volta sollecitare i bambini a interpretare i personaggi, semplicemente seguendo la lettura con azioni, movimenti, ripetizioni di piccole frasi del libro oppure pensieri semplificati tipo: «"Il palloncino Balò, grande viaggiatore, si affacciò tra le nuvole che piano piano si aprivano, lasciando passare un po' di sole". Chi è di voi che fa Balò, che vola tra le nuvole? Come si muove Balò?». «"Betty è timida, ama cantare e consegna la posta con la sua ape-car" Chi è Betty? Ecco, tu sei Betty e questa sedia è la tua ape-car... vai a consegnare la posta a Burbero"». Non solo i personaggi umani possono essere interpretati dai bambini, ma anche gli oggetti: il palloncino, le api, i fiori... i bambini hanno una straordinaria fantasia e per l'insegnante potrà essere affascinante, oltre che divertente, incoraggiare tutte le loro potenzialità.

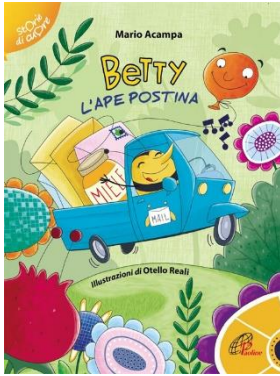
CONCLUDIAMO

Il laboratorio potrà essere realizzato in più tappe, dedicando diverse ore, anche in diverse giornate, a queste attività. Leggere e rileggere, approfondire, verificare la comprensione della storia e dei significati si delinea come strategia utile a contrastare la tendenza alla lettura superficiale e spesso equivocata (purtroppo uno dei fenomeni sociali più frequenti dei nostri tempi).

Per concludere il laboratorio, l'insegnante, insieme ai bambini, lascerà in un punto vicino alle finestre il palloncino, dicendo che per un po' starà con loro e poi ripartirà in giro per il mondo, per raccontare storie ad altri bambini. Il palloncino potrà rimanere al suo posto un paio di giorni e poi (prima che si sgonfi!) l'insegnante di nascosto lo farà sparire, facendo credere che se ne sia andato da solo. Dove sarà andato? Lasciamo i bambini liberi di creare le loro storie. E se si vorrà proseguire il percorso appena terminato, si potrà iniziare un nuovo laboratorio con altre avventure di Balò in un altro libro della stessa collana "Storie di cuore".

Se volete, inviateci le immagini dei lavori creativi che avete realizzato all'indirizzo:

storiedicuore@gmail.com



Betty l'ape postina

Mario Acampa
Paoline

Temi: autostima, scoperta dei talenti, valorizzazione dell'altro.

Betty l'apetta, Burbero il bruco, Lentina la lumachina e Puà la coccinella, sono i protagonisti del nuovo racconto di *Storie e di cuore*. Betty è l'ape postina del paese di Mille fiori. Lavora per vivere e ama cantare. Con la musica riesce a portare gioia, ridare coraggio, addolcire anche i più burberi...



acquista



Collana diretta da **Michele Casella**
Per bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria (5+)



[I laboratori](#)



paoline.it • paolinestore.it

